

Il report di Federconsumatori: «E online in cinque anni +120 per cento»

Gioco d'azzardo, il dato shock Nella Bassa spesi 150 milioni

di **Chiara Marchetti**

Nella Bassa modenese si gioca meno d'azzardo rispetto ai distretti modenesi confinanti, almeno per quanto riguarda i numeri pro capite. Nel 2023 si stima che i giocatori dell'Area nord abbiano speso 150 milioni di euro, con una crescita significativa del 9% rispetto al 2022. Sono i dati emersi dal secondo report sull'azzardo legale a cura di Federconsumatori Modena e presentato all'interno del progetto "Fuori dai giochi" promosso da Ausl, Ucm, Centro servizi volontariato Terre Estensi, Società Dolce e la stessa Federconsumatori.

«Anche nel 2023 - spiegano il presidente di Federconsumatori Modena, Marzio Govoni, e Massimiliano Vigarani, statistico che ha curato il report - i numeri dell'azzardo del distretto sanitario di Mirandola sono tra i più contenuti della Provincia. S registra un aumento del gioco online: in 5 anni la crescita dell'azzardo su smartphone e pc è stata del

120 per cento». Cifre che vedono coinvolta la parte più giovane della popolazione, ma che «parlano anche di legalità per il possibile utilizzo di questo canale per il riciclaggio di capitali sporchi. Sono fondamentali i progetti dedicati ai ragazzi, per metterli in guardia». I soldi spesi nel gioco aumentano di anno in anno, basti pensare che rispetto al 2019, nel 2023 la crescita è stata del 21%. I giochi online stanno spopolando, anche se slot e macchinette rimangono i metodi prediletti, con il 61% della "torta" complessiva. Il canale online ha raggiunto i 58,5 milioni, quello fisico è stimabile in 93 milioni. È importante tenere conto di come, a livello nazionale, il sorpasso dell'azzardo online, quindi su smartphone e pc, sia già avvenuto da diversi anni, trascinato dai numeri incredibili registrati in alcune regioni del Sud.

Ma quanto perdono nell'azzardo i cittadini della Bassa? La stima dice 27 milioni di euro. Sono i giochi fisici quelli che contribuiscono di più a questo dato, a causa delle percentuali medie di restituzione ai giocatori con le vincite, me-

diamente di poco superiori al 70%. Nonostante il dato complessivo dell'azzardo dei nove Comuni sia contenuto, non tutti i paesi sono uguali. Rispetto al canale online tra il comune con i numeri più elevati e quello coi numeri più bassi si registra una enorme differenza. Solo nell'online a Concordia si giocano 1.850 euro pro capite (popolazione 18/74 anni), mentre a Medolla si scende a 587 euro. Un rapporto di 3 a 1, portato dalla grande crescita (+ 45%) di quanto giocato a Concordia, dove rispetto ai numeri del 2019 la crescita registra un sorprendente +400%. San Possidonio, che nel gioco fisico ha numeri di rilievo, continua a crescere costantemente anche nell'online, diventando il secondo comune per spesa pro capite, con un dato di 1.428 euro, superiore alla media provinciale e regionale. Mirandola resta, per poco, al di sotto dei mille euro pro capite: dopo il grande balzo del 2021 continua la crescita costante che ha portato la città a sfiorare i 17 milioni. In sei dei nove comuni sono le slot online a

raccolgere da sole più della metà delle puntate da remoto e solo Cavezzo, Mirandola e San Felice hanno numeri inferiori. Questo per l'importante peso delle scommesse sportive online che, in queste tre realtà, raccolgono oltre un quarto del giocato a distanza. Cavezzo e Concordia sono i due comuni dove il peso dell'online è superiore al fisico, nel primo caso probabilmente per la modesta presenza di slot.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri
Secondo il report i cittadini della Bassa perdono nell'azzardo 27 milioni di euro



Il bilancio
Si tratta del secondo report sul gioco legale



Marzio Govoni
Il presidente di Federconsumatori Modena



Peso: 42%